

Noto. Furto in abitazione: minorenne in comunità, agiva con tre complici

Arrestato, in esecuzione della misura cautelare del collocamento in comunità, emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Catania, un minore di 17 anni, di Noto , già conosciuto forze dell'ordine. Dovrà rispondere di furto aggravato in abitazione in concorso. Il diciassettenne, unitamente a tre maggiorenni, lo scorso 27 agosto, si sarebbe impossessato di due televisori sottraendoli da un'abitazione.

L'attività d'indagine, che si è avvalsa anche degli impianti di videosorveglianza presenti nella zona in cui si è consumato il furto, ha permesso di ricostruire la dinamica dei fatti delittuosi e di individuare il minore quale responsabile del reato.

Siracusa. Denunciato titolare di pubblico esercizio: ospitava doppio delle persone autorizzate

Aveva una licenza che consentiva di poter ospitare 150 persona ma al momento del controllo da parte della Divisione PAS della Questura di Siracusa c'erano circa 300 persone dentro quel locale. Il titolare dell'esercizio pubblico – di cui non le forze dell'ordine non forniscono nome commerciale ed indirizzo

– è stato denunciato per il reato di apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo. Sono state riscontrate delle violazioni amministrative che hanno comportato delle sanzioni pari a 3.400 euro.

Siracusa. La Procura chiede rinvio a giudizio per gli avvocati di Sai 8, Amara e Toscano

Rinvio a giudizio per gli avvocati Piero Amara e Attilio Luigi Maria Toscano. E' la richiesta della Procura di Siracusa per l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta di Sai 8 spa. Stessa accusa contestata nei mesi scorsi agli amministratori della società che gestiva il servizio idrico integrato.

Il reato si sarebbe consumato – secondo l'accusa – attraverso diverse fatture per prestazioni professionali ritenute esorbitanti o comunque non coerenti con i parametri degli onorari. Cifre milionarie, pagate ai due professionisti tra il 2011 e il 2013, e che per la Procura di Siracusa avrebbero contribuito a distrarre somme dalla società.

La morte di Eligia Ardita:

ergastolo per Christian Leonardi

Ergastolo per Christian Leonardi. È la sentenza emessa dalla Corte d'Assise del Tribunale di Siracusa nel primo pomeriggio. Al termine del processo di primo grado, l'imputato è stato riconosciuto colpevole del reato di omicidio della moglie Eligia Ardita. Non era presente in aula al momento della lettura della sentenza, come già avvenuto in occasione delle ultime udienze.

Soddisfatto il pm Scavone e gli avvocati di parte civile. "Ergastolo! La vità è un diritto inviolabile. Adesso Eligia e Giulia possono riposare in pace!", scrive su facebook la sorella di Eligia, Luisa Ardita.

L'infermiera siracusana venne uccisa il 19 gennaio del 2015. Era all'ottavo mese di gravidanza. Le prime fasi delle indagini puntarono sui soccorsi poi, dopo otto mesi, la confessione del marito. Una confessione da lì a poco ritrattata perché sarebbe avvenuta "sotto pressione". È l'inizio di una storia processuale che conosce oggi una sua verità, con la sentenza di primo grado e la condanna all'ergastolo con isolamento diurno per tre mesi. Dovrà pagare anche le spese legali e processuali e risarcire le parti civili: 100mila euro ciascuno per i genitori, 50 mila euro a ciascuno dei fratelli.

Ergastolo per Leonardi:

"Eligia e Giulia possono ora riposare in pace, giustizia è fatta"

“Christian Leonardi è stato condannato all’ergastolo! Adesso Eligia e Giulia possono riposare in pace, giustizia è fatta!”. Così scrive Luisa Ardita, sorella dell’infermiera uccisa il 19 gennaio del 2015 dal marito. Giulia era la creatura che portava in grembo, all’ottavo mese di gravidanza, quasi ormai pronta per il primo soffio di vita.

Dando idealmente la parola a loro, alle vittime di questa tragica storia dell’orrore, Luisa immagina in un post pubblicato su Facebook la reazione di Eligia e Giulia alla notizia della condanna all’ergastolo per Leonardi: “Io e mia figlia abbiamo avuto giustizia. Grazie a chi ha creduto in me, grazie a chi mi ha sostenuta, grazie per il rispetto che meritavo. Io sono Eligia, io sono Giulia. Noi volevamo vivere”. E in un collage fotografico che unisce dolore e dolcezza, rabbia e tristezza, campeggia in rosso su sfondo nero la scritta “Stop Femminicidio”.



Clicca per ingrandire

Processo Eligia Ardita: no alla scarcerazione di Leonardi. Domani la sentenza

Christian Leonardi resta in carcere. La Corte d'Assise ha respinto le richieste del collegio difensivo dell'uomo accusato di aver ucciso la moglie, Eligia Ardita. Niente scarcerazione e nemmeno arresti domiciliari perché "non ci sono i presupposti di legge per modificare la misura cautelare della custodia in carcere".

Il 5 dicembre attesa la sentenza di primo grado. Leonardi potrebbe presentarsi in aula per dichiarazioni spontanee, poco prima del verdetto.

Siracusa. In fiamme mastelli della differenziata, incendio doloso: caso non isolato

Sono pochi i dubbi sull'origine dolosa dell'incendio che ha danneggiato alcuni mastelli per la raccolta differenziata in via Archia. Alle 2.55 di questa notte è dovuta intervenire la polizia visto come le fiamme stavano danneggiando anche il portone in legno di una abitazione e la porta in metallo di un esercizio commerciale.

Non sono purtroppo episodi rari. Mix di delinquenza, vandalismo ed ignoranza.

foto archivio

Bombola di gas prende fuoco in casa, paura per una donna di 82 anni

Paura per un'anziana 82enne, salvata dagli agenti della Polizia di Lentini e dai Vigili del fuoco. La bombola di gas con cui alimentava la sua cucina ha preso improvvisamente fuoco. Spaventata ed in stato confusionale, la donna non era riuscita a mettersi autonomamente in salvo ma grazie all'intervento dei soccorritori, in via Saturno, è stato evitato il peggio. L'appartamento è stato messo in sicurezza.

Avola. "Ridacci e soldi", denunciati due giovani per tentata violenza privata

Due giovani avolesi, entrambi già conosciuti alle forze di Polizia, sono stati denunciati per tentata violenza privata e porto di oggetti atti ad offendere. I due, che vantavano un credito con un altro giovane, dopo averlo intercettato alla guida della sua vettura, hanno cercato di bloccarlo per discutere dei loro affari. La vittima è riuscita a divincolarsi ed ha raggiunto il commissariato di Polizia. I due denunciati sono stati trovati in possesso di un oggetto in ferro della lunghezza di 75 centimetri, occultato nell'autovettura.

Siracusa. E' di un disoccupato di 60 anni il corpo carbonizzato dentro un'auto

E' di Angelo Caruso il corpo carbonizzato trovato dentro un'auto distrutta dalle fiamme. L'identificazione è avvenuta nella tarda mattinata. La vettura, una Fiat 500 vecchio modello di proprietà di una donna, era posteggiata in via Foti, nei pressi della chiesa di San Corrado Confalonieri, alla Mazzarrona. L'uomo, 60 anni, era un disoccupato, incensurato. Servirà il dna per una certezza totale ma gli investigatori hanno ormai pochi dubbi.

La salma è stata trasferita questa mattina in obitorio, dove il medico legale ha effettuato i accertamenti del caso per acquisire elementi utili sulle cause della morte e l'orario del decesso. L'autopsia stabilirà se l'uomo sia stato ucciso e poi bruciato. Il lavoro non è facile, la salma è carbonizzata. Saranno necessari due o tre giorni per completare gli esami. Gli investigatori, intanto, indagano sulla vita privata dell'uomo. Nessuna pista esclusa.